

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 224

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Rco n. 224

Mazzuchelli Gian Maria, Gli scrittori d'Italia, voll. 6 (lett. A-B), Brescia, presso Giambattista Bossini, 1753-1763:

- t. II, p. III (Brescia 1762), p. 1891: «**BOTTI (Antonino)** Palermitano (nota: Mongitore, *Bibl. Sicula*, Tom. I, p. 43), figliuolo di Jacopo Botti Nobile Genovese, entrò fra' Carmelitani Scalzi dapprima, e n'uscì di poi vestendo l'abito della Congregazione di Somasca, nella quale venne ricevuto il primo d'Agosto del 1669. Fu sì attaccato alle dottrine di San Tommaso d'Aquino, che nella sua Congregazione veniva denominato il *Tomista* (nota: Cevaschi, *Breviar. hist. vir. Illustr. Congreg. Somasc.* p. 19). Insegnò per sei anni la Filosofia, e per dodici la Teologia Scolastica in Napoli, Genova e Roma. Insegnò altresì pubblicamente al Clero di Torcello la Teologia Morale, e si distinse anche nella predicazione (nota: Franchini, *Bibliosof. Francisc.* p. 66). Viveva ancora in Roma nel 1684 (nota: Mongitore, loc. cit.). Diede alle stampe: *Disputationes in Logicam Aristotelis; in Philosophiam naturalem; in Meta physicam* (Tomi III). *Genuae ex typographia Antonii Georgii Francelli 1671* in 4°. Aveva pure apparecchiati per la stampa quattro Tomi di Teologia, in foglio, e alcune Opere di Teologia Morale, ma non c'è noto che sieno state impresse».

27-XII-1683

? Botti Antonio

224

F. Botti Antonio di Genova nacque l'anno 1618, figlio di fu Giuliano e di Livia. Professò alla Maddalena di Genova, l'8 febbraio 1635. Passò la maggior parte della vita nelle case di Napoli.

Nel 1650 era professore di filosofia nel collegio macedonio di Napoli. Diresse poi il collegio S. Carlo di Albenga a cui rinunciò l'anno 1655.

Negli anni 1662-63 fu rettore dell'orfanotrofia di Loreto a Napoli, che dirresse anche altre volte, come pure il collegio macedonio.

Dal 1663 al 1667 fu proposito della casa professa dei santi Demetrio e Bonifacio di Napoli.

L'anno 1670 fu eletto vescovo di Minori dove morì il 27 dicembre 1683.

" buon pastore invigliò sempre con zelo apostolico il suo gregge e per giovare al suo clero e al suo popolo depositò in Napoli 3.000 ducati sul banco della SS. Annunziata con cui si sollevasse la povertà della sua chiesa " (Alcaini Giovanni - Biografie dei PP. Somaschi - ms. 29-34 ).

Era già stato candidato alla sede Vescovile di Savona (Arch. Stato Genova - Jurisd.

1114 n. 66 in libro rubeo 161 - fol. 7 n. 135).

*Propositiones in articulis logicis, Philosophiam naturalem et Metaphysicam in tres tomos distinctas. - T. I. in quo examinantur difficultates omnes, quae spectant ad logicam, et tractantur. Autore P. A. Antonio Botti Congreg. S. Iulianae Genuae, 1671. Typ. Antonii Marchetti, p. pag. 132. Sive aedita P. A. Antonio Botti a Ludovico Andrea Toria mensure d. Corrigita. - T. II. in quo examinantur difficultates omnes quae spectant ad Philosophiam naturalem etc. Genuae 1671, p. pp. 390. Sive aedita. - T. III. in quo examinantur difficultates omnes quae spectant ad Metaphysicam etc. Genuae, 1671. p. pp. 410. Sive aedita.*

Bottè Antonio

224

Né à ~~Genes~~ Genes, en 1618, appartenait à une famille noble. Il entre chez les clercs de la Congrégation des Somasques et devint professeur de théologie, il fut promu évêque de Minori le 17 novembre 1670 et prit possession le 1 juin suivant. Grâce à sa fortune personnelle, il put libérer le diocèse de ses lourdes dettes. Il mourut à Minori le 29 septembre 1679.

B.Gams, *Séries Episc.*, p.88 - G.Moroni, *Dizionario*, t.XLV, Venise, 1847, p.1199 - F.Pama, *Ist.dell'amica republ.d'Amalfi. Minori con i suoi Vescovi*, t.II, Naples, 1724, p.137. - F.Ughelli-Golet, *Italia Sacra*, t.VII, Venise, 1721, col.319.

F. SIEBERS

Bibl. Civ. S. Severino - Cart. Filippo Rossi

72

Mons. Antonio Botte Ch. R. S.  
Vescovo di Minori nel Regno Napolitano.

Di questo Vescovo così scrive il Covasco nella Lomaxa graduata: « D. Antonio Botte Nobile Genovese di varia letteratura, ed eloquenza ornatissimo, si è fatto udire al decoro della Congregazione più e più volte non solo sui pulpiti, ma ancora sulle Cattedre, d'onde riportandone onore, ottenne varj gradi di onori tra' Nostri; sembrando ciò non astante a Clemente X. esser sparse al merito del dignissimo Religioso le graduazioni del Chiostro, lo graduò nella Chiesa, e nell'anno 1670. ai 17. del mese di Novembre lo fece ordinar Vescovo di Minori nel Regno di Napoli in età d'anni 52 (1). Buon Pastore invigilò sempre al pascolo del suo gregge, ricercando

(1) Il Moroni (Vol. 45. pag. 199. del Dizionario) chiama Antonio Botte nobile genovese, e dettò Tomaso Lomaxo, e lo fa anch'egli eletto Vescovo di Minori nel Regno di Napoli l'anno 1670.

224

tutte le vie per giovare al suo Clero, ed al suo  
Popolo; piamente splendido deposito 'in Napoli  
tre mila Ducati nel Banco detto della San-  
tissima Nunziata con cui si sollevasse la po-  
vertà della sua Chiesa, da qual impiego ne ricia-  
va ancor oggi (cioè nel 1743) un pingue solleva-  
mento il bisogno de' poverelli. Governò quella  
Chiesa per lo spazio di anni 13., e di età di an-  
ni 65. nell'anno 1683. pieno di meriti passò al  
Cielo. (De eo Ughell. Ital. Sacr.) 11